



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 16/04/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 574

Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura.
Documento d'indirizzo.

L'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, di concerto con l'Assessore al Welfare, l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Risorse agroalimentari, l'Assessore al Bilancio, l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PO FSE 2007/2013;

Il citato Piano riporta le politiche e le azioni programmate per l'intero triennio delineando il quadro finanziario delle iniziative previste per l'anno 2013.

Considerato che:

In Puglia la presenza di molte migliaia di lavoratori agricoli stagionali, rappresenta, ormai da diversi anni, un fenomeno divenuto strutturale che s'intensifica soprattutto nei periodi di raccolta (in particolar modo pomodoro, angurie, olive, uva), ma si prolunga per tutto l'anno.

Nell'ultimo anno la situazione è notevolmente peggiorata, anche a causa della chiusura delle strutture di

accoglienza afferenti al Piano straordinario per l'emergenza Nord Africa. Moltissimi cittadini stranieri, che non sono riusciti ad inserirsi in alcun progetto di accoglienza, privi di qualsiasi riferimento e prospettiva, si sono spostati nei diversi punti di aggregazione spontanea, andando ad aggravare ulteriormente una situazione già di evidente degrado e invivibilità.

Tali condizioni determinano: situazioni di rischio per la salute individuale e collettiva; lavoro irregolare e senza alcuna forma di sicurezza; grave sfruttamento lavorativo e sessuale; violazioni dei diritti umani fondamentali; fenomeno della tratta; marginalizzazione ed esclusione sociale e grave disagio psicologico.

I fattori di rischio aumentano in presenza di soggetti maggiormente vulnerabili, quali donne e minori.

La provincia di Foggia, secondo i dati del Dossier Statistico 2013- Rapporto UNAR, tra le 15 province italiane che assorbono il 50,6 % della totalità degli stranieri operanti in agricoltura, è la prima con il 6,4%.

Il fenomeno investe principalmente la provincia di Foggia, ma sono interessate anche la Bat, l'area del Nord barese e la provincia di Lecce. Le zone che evidenziano maggiori criticità sono soprattutto l'area della Capitanata (in particolare San Severo, Cerignola, Ortanova, etc) e la zona limitrofa al Comune di Nardò, nel Salento. E' in queste aree che, negli ultimi anni, si sono determinate situazioni molto problematiche, sia per le difficili condizioni di vita dei lavoratori stagionali, sia per episodi di grave sfruttamento che hanno portato anche a denunce ed inchieste giudiziarie contro i caporali.

Il più grande luogo di concentrazione è il cosiddetto "Ghetto di Rignano", un villaggio spontaneo di braccianti immigrati, per lo più africani, situato ai confini dei comuni di Foggia, San Severo e Rignano Garganico.

La località in cui ha sede il "ghetto" dista circa 10 km dal primo centro urbano. Le caratteristiche dell'accampamento, negli anni scorsi prettamente stagionale, hanno assunto connotati di stanzialità, riconducibile alla difficoltà di trovare lavoro e di far fronte alle spese degli affitti (tuttora, nonostante il freddo, sono presenti fino a 450 cittadini stranieri).

I migranti sono prevalentemente di origine sub-sahariana e sono soprattutto uomini molto giovani. Vivono in baracche autocostruite con materiale di fortuna, prive di servizi essenziali quali acqua, servizi igienici, elettricità, gas.

La Regione Puglia, per affrontare l'emergenza, garantisce l'approvvigionamento dell'acqua potabile in tank e la collocazione di bagni chimici. La situazione, comunque, resta molto critica anche dal punto di vista della sicurezza sia per la mancanza di illuminazione sia a causa dell'utilizzo di fonti di calore di fortuna, insicure e dunque pericolose; la viabilità interna ha caratteri di estrema precarietà considerato che si tratta di viottoli in terra battuta.

Infine, particolarmente critica è la situazione dei rifiuti, dovuta sia alla distanza dall'unico centro di raccolta che all'irregolarità del ritiro, nonostante l'efficace coordinamento dei servizi, operato dalla Prefettura di Foggia, la cui azione è caratterizzata da una spiccata sensibilità al tema dell'accoglienza.

Le condizioni igienico-sanitarie di grave precarietà, l'assenza di reti idriche e fognarie, la mancata connessione con la rete elettrica, l'assoluta inadeguatezza delle baracche costruite con materiale di fortuna e molto spesso sprovviste persino di letti, l'assenza di regolari servizi per il trasporto pubblico verso Foggia, le difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari, l'isolamento cui sono costretti a vivere i migranti, congiunti all'eccezionale concentrazione di lavoratori stagionali, che in estate raggiunge anche le 1500 presenze, determinano delicate problematiche, diffusa illegalità e una presenza organizzata della criminalità per il controllo di segmenti della vita sociale ed economica del "villaggio", nonché della filiera dei servizi in agricoltura attraverso il caporalato.

Alle difficili e precarie condizioni di vita dei migranti, si aggiunge il rischio di tratta e grave sfruttamento a scopo sessuale

Nelle campagne di Nardò, la situazione, seppure con una presenza di migranti numericamente inferiore, non è molto diversa: le condizioni di vita dei lavoratori stranieri si presentano ugualmente drammatiche e con le stesse problematiche.

Per tali ragioni, data la sua consistenza e gravità, questa Amministrazione intende sperimentare su

Rignano Garganico un modello di intervento che agisca contestualmente sia sull'accoglienza abitativa sia sulle condizioni di lavoro.

Tale modello potrà essere poi esteso alle altre aree in cui si sono manifestati analoghi fenomeni di concentrazione di residenza e lavoro migrante.

Preso atto che:

La Regione Puglia nel corso degli anni, con il coinvolgimento degli Enti locali, dell'associazionismo locale, degli enti di tutela e delle organizzazioni sindacali, ha avviato molteplici azioni volte, sia al miglioramento nell'immediato delle condizioni di vita dei lavoratori stagionali, sia alla prevenzione e al contrasto di tutte le situazioni di rischio e grave sfruttamento dei lavoratori stranieri.

Questa Amministrazione, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio, a valere sul Fondo Politiche Migratorie 2010, ha già attivato la progettazione degli interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Accordo e in linea con il quadro normativo regionale, prevedendo l'attivazione ed il consolidamento delle Agenzie sociali per l'intermediazione abitativa (ASIA);

Valutato che:

Il problema, molto complesso, necessita urgentemente di interventi diversi che affrontino il fenomeno nella sua complessità.

Si tratta di intervenire contestualmente per creare un modello organizzato e distribuito di accoglienza che preveda servizi, tutela sanitaria e legale, ma anche condizioni di lavoro, nonché di legalità assolutamente dignitosa che consenta ad ognuno la possibilità di scelte autonome.

Atteso che:

Il Documento che si presenta in questa sede, rappresenta un contributo strutturato e progettuale per avviare un piano di azione che si pone l'obiettivo di avviare la smobilitazione, nei prossimi mesi, e comunque entro la stagione estiva, il "ghetto di Rignano Garganico" sostituendolo con un'accoglienza diffusa dei lavoratori migranti stanziali e con una rete distribuita di aree attrezzate per l'accoglienza dei lavoratori stagionali, la cui realizzazione presuppone la condivisione della scelta strategica di fondo da parte del Governo Regionale Pugliese;

La scelta di definire un Documento, esprime la volontà di mettere in campo azioni strategiche e integrate che agiscano contestualmente sulla catena di connessioni: accoglienza abitativa distribuita; tutela legale, sociale e sanitaria; lotta al caporalato e al lavoro nero; sostegno alle imprese etiche.

L'ambizione è quella di costruire un vero e proprio insieme di azioni strategiche per cercare di rimuovere la macchia del "ghetto" promuovendo un processo sociale di cui gli stessi migranti e le organizzazioni di volontariato diffuse sul territorio siano protagoniste: dimostrare che la buona accoglienza può diventare un motore di crescita, innovazione e sviluppo del territorio, e che la legalità organizzata è più conveniente dell'illegalità diffusa.

Il piano in argomento rappresenta uno stralcio al piano annuale, previsto dal citato piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, con cui saranno definite le linee di indirizzo e le disposizioni attuative economico-finanziarie per l'annualità 2014-2015;

Si propone:

- di approvare il Documento "CAPO FREE - GHETTO OFF" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura", allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di approvare il Documento "CAPO FREE - GHETTO OFF" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura", allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;

- Inoltre, considerata la natura estremamente innovativa e articolata, in termini di programmazione, del Piano di Azione descritto nel Documento, si ritiene opportuno costituire una Task force operativa coordinata dal Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale - Ufficio Immigrazione, in collaborazione con la Prefettura di Foggia, e con la partecipazione dei referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Attività Economiche Consumatori, che provveda, entro trenta giorni a far data dall'insediamento, alla stesura di un progetto esecutivo che coordini tutto il piano nella sua fase di predisposizione, attuazione, valutazione.

Di demandare a successivi provvedimenti la quantificazione delle risorse necessarie alla attuazione del piano;

Ai componenti della predetta "Task force", costituita a titolo gratuito, non sono dovuti compensi di alcuna natura.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, di concerto con l'Assessore al Welfare, l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Risorse agroalimentari, l'Assessore al Bilancio, l'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il Documento "CAPO FREE - GHETTO OFF" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura", allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;

- di costituire una apposita "Task force" operativa, coordinata dal Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale - Ufficio Immigrazione, in collaborazione con la Prefettura di Foggia, e con la partecipazione dei referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Attività Economiche Consumatori, che provveda, entro trenta giorni a far data dall'insediamento, alla stesura di un progetto esecutivo che coordini tutto il piano nella sua fase di predisposizione, attuazione, valutazione;

- di nominare a tale scopo le persone di seguito indicate, di provata competenza nella materia di che trattasi:

- Protezione Civile - CELESTE Raffaele
- Agricoltura; TEDONE Nicola

- Lavoro: ABBRESCIA Francesca
 - Sanità: LADALARDO Concetta
 - Attività economiche: LISI Teresa
 - Politiche giovanili e cittadinanza sociale: NICOTRI Francesco
 - Demanio e patrimonio: BRUNO Antonio
-
- di nominare Coordinatore della “Task force” in oggetto il sig. BRUNO Antonio;
 - di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell’art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01;
 - di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Ufficio Immigrazione di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente